

Tomaso Zeno ed Alvisè Querini, rappresentanti la veneta Signoria, il giorno 20 Ficarolo, il 21 Castelnuovo, Bergantino e Melara, e Trecenta il 22 (v. n. 45 e 50).

Data presso Pontelagoscuro — Munita del sigillo dell' Ariosti. — Sottoscritta Nascimbene *Ziponarius* cancelliere.

50. — 1484, ind. III, Settembre 15. — c. 41. — Istrumento in cui si dichiara che Alberico conte di Lugo, Giov. Battista Caracciolo e Luigi de' Paladini dottore in ambe, procuratori di Ferdinando di Aragona re di Sicilia, riceverono da Bartolomeo Giorgio, provveditore in Gallipoli per la Signoria veneta, la detta città colla rocca, e il 9 corr. la città di Nardò e Copertino *Galatola* (Galatone?). Parabita, Racale, Fellini, Alliste, Secli, Matino, Aradeo, Taviano e Casarano; e della consegna fecero solenne quitanza dopo aver preso possesso in nome del re dei detti luoghi. E ciò in esecuzione del trattato numero 45. (v. n. 49 e 52).

Fatto sulla piazza di Gallipoli. — Testimoni: A(tanasio Calceofilo) vesc. di Gallipoli, Francesco de Marco di Aversa tesoriere e segr. del principe di Capua, Filippo *de ser Maistro* not., Antonio *Sillarù* (?) not., Nuzio de Gregorio not., Matteo Musuro, tutti di Gallipoli, e Francesco Malipede cancell. del Giorgio. — Atti Francesco de' Cannarilli (?) not. a Gallipoli. — Sottoscritto dal Caracciolo e dal de Marco.

51. — 1484, Settembre 23. — c. 52. — Carlo VIII re di Francia fa sapere di avere approvato e ratificato, promettendone l'osservanza, l'allegato A.

Data *apud Boscum bonarum* (sic) *herbarum* (Bois-Malesherbes). — Preceduti dalla formola: *per regem in suo consilio*, sono scritti in calce: i conti di Clermont, di Vendôme e di Dunois, il maresciallo di Giè (Pietro di Rohan), i signori di Richebourg, de Mailly, de Boisy governatore di Tours, bailli di Meaux, i mastri Adamo Fumée, Stefano Pascal, Filippo Baudet, consiglieri e *maitres des requêtes*. — Sottoscritta: Dámont.

ALLEGATO A: 1484, ind. II, Luglio 7. — Istrumento in cui si dichiara che, per riaffermare i vincoli stretti fra la Francia e Venezia, il procuratore del doge e della Signoria (v. alleg. B) e Guglielmo di Rochefort, signore di Pluvault cav. cancelliere di Francia, e Gilberto Du Puy signore di Vatan cav. consigliere e ciambellano regio, rappresentanti il detto re, confermano e rinnovano il trattato riferito al n. 111 del libro XVI, riportandone gli articoli, omesso quello delle riserve per vincoli con altri potentati.

Fatto in casa del predetto cancelliere a Parigi. — Testimoni: Alessandro de Mallabal scudiere del duca d'Orléans e Scipione de Bombelles professore di diritto, Giovanni le Bourguignon cameriere del cancelliere. — Atti Guglielmo Callipel prete della diocesi di Tours not. apost. ed imp.

ALLEGATO B: 1483, ind. II, Ottobre 31. — Sindicato con cui il doge e i suoi consigli danno facoltà ad Antonio del fu Lorenzo Lorédano di negoziare e concludere col re di Francia la rinnovazione del trattato sopraccennato ecc.